



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - BRESCIA**

Brescia, 30 Marzo 2017

**DETERMINAZIONE N. 39/SG: VERSAMENTO ALLO STATO DEI RISPARMI DI SPESA - ANNO 2017**

IL SEGRETARIO GENERALE

richiamata la disciplina relativa alle misure di contenimento della spesa pubblica, che determina significativi riflessi sulla predisposizione del Bilancio Preventivo, comportando nella maggioranza dei casi un versamento allo Stato delle economie di spesa conseguite;

vista la circolare n. 26 del 7 dicembre 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativa al Bilancio Preventivo per l'esercizio 2017, che dà una lettura sistematica delle misure di razionalizzazione della spesa pubblica adottate nel tempo (allegato n. 1 della Circolare);

vista la scheda relativa al monitoraggio delle riduzioni di spesa per i versamenti al bilancio dello Stato - allegato n. 2 della circolare n. 12 del 23 marzo 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - da utilizzare anche per i versamenti relativi all'anno 2017 in mancanza di una scheda aggiornata per l'anno in corso;

richiamato l'art. 6, comma 21, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, che stabilisce l'obbligo di versare allo Stato il risparmio di spesa conseguito a seguito dell'introduzione, ad opera della legge stessa, di ulteriori misure di contenimento della spesa pubblica (art. 6, commi 12 e 13) e dell'inasprimento di quelle già in vigore (art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 9, 14; art. 8, comma 1), per le quali, negli anni 2009 e 2010, si è proceduto al versamento allo Stato in base all'art. 61, comma 17, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133;

precisato al proposito che la summenzionata circolare M.E.F. n. 12 del 23 marzo 2016 ritiene tuttora sussistente l'obbligo del versamento allo Stato delle somme quantificate in applicazione dell'art. 61, comma 17, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133;

richiamata la propria determinazione n. 41/SG del 30 marzo 2010, che quantifica in complessivi € 28.087,72 la somma da versare allo Stato in applicazione del già citato art. 61, comma 17, del D.L. n. 112/2008 e delle indicazioni contenute nelle circolari n. 36 del 23 dicembre 2008 e n. 10 del 13 febbraio 2009

del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

richiamata inoltre la deliberazione della Giunta n. 104 del 29 novembre 2016 di presa d'atto delle controdeduzioni dell'Ente in merito ai rilievi ministeriali trasmessi dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota prot. n. 65207 del 3.8.2016, a conclusione della verifica amministrativo-contabile condotta nel periodo dal 1° al 26 febbraio 2016 dai servizi ispettivi di Finanza Pubblica;

visto in particolare il punto n. 18 lett. a) delle controdeduzioni e ritenuto opportuno integrare di € 3.506,80 l'importo quantificato nella propria determinazione n. 41/SG del 30 marzo 2010 sopra citata;

ricordato che le schede di monitoraggio dei versamenti allegare alle precedenti circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze (da ultimo la n. 12 del 23 marzo 2016) per la quantificazione delle somme da versare allo Stato, in applicazione del D.L. n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010 (art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14; art. 8, comma 1), in alcuni casi stabilivano dei criteri per la quantificazione delle somme diversi da quelli indicati nella legge stessa (art. 6, commi 1 e 3);

vista in dettaglio l'applicazione delle singole disposizioni:

- art. 6 - comma 1 - D.L. n. 78/2010:
  - dall'applicazione della norma non vi sono economie di spesa da versare allo Stato perché alla data di entrata in vigore della legge l'importo del gettone per la partecipazione a commissioni e collegi nell'Ente era già inferiore ai 30 euro a seduta giornaliera;
  - dalla compilazione delle schede di monitoraggio precedenti che confrontavano la spesa sostenuta nel 2009 e quella preventivata, non deriverebbe comunque l'obbligo di alcun versamento allo Stato;
- art. 6 - comma 3 - D.L. n. 78/2010:
  - il comma 2 bis dell'art. 4 bis del D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 219, di riforma della Legge n. 580/1993, in vigore dal 10 dicembre 2016, stabilisce la gratuità degli incarichi per tutti i componenti degli organi collegiali diversi dal Collegio dei revisori dei conti, per cui il versamento allo Stato 2017 è da calcolarsi solo relativamente al Collegio dei revisori dei conti ed al Nucleo di valutazione, per un importo complessivo pari a € 4.959,11;
- art. 6 - comma 7 - D.L. n. 78/2010:
  - dall'applicazione della norma e dalla compilazione delle schede di monitoraggio precedenti il risparmio di spesa per consulenze da versare allo Stato ammonta a € 5.990,40, pari al 80% del costo sostenuto nel 2009;
- art. 6 - comma 8 - D.L. n. 78/2010
  - dall'applicazione della norma e dalla compilazione delle

schede di monitoraggio precedenti il risparmio di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza da versare allo Stato ammonta a € 14.962,46, pari al 80% del costo sostenuto nel 2009;

- art. 6 - comma 9 - D.L. n. 78/2010:
  - non sono stati stipulati contratti di sponsorizzazione, per cui dall'applicazione della norma e dalla compilazione delle schede di monitoraggio precedenti non derivano risparmi di spesa da versare allo Stato;
- art. 6 - comma 12 - D.L. n. 78/2010:
  - dall'applicazione della norma e dalla compilazione delle schede di monitoraggio precedenti il risparmio di spesa per missioni del personale e degli organi camerati da versare allo Stato ammonta a € 37.688,33, pari al 50% del costo sostenuto nel 2009;
- art. 6 - comma 13 - D.L. n. 78/2010:
  - dall'applicazione della norma e dalla compilazione delle schede di monitoraggio precedenti il risparmio di spesa per la formazione del personale da versare allo Stato ammonta a € 20.460,75, pari al 50% del costo sostenuto nel 2009;
- art. 6 - comma 14 - D.L. n. 78/2010:
  - dall'applicazione della norma e dalla compilazione delle schede di monitoraggio precedenti il risparmio di spesa per autovetture da versare allo Stato ammonta a € 1.674,07, pari al 20% del costo sostenuto nel 2009;

visto il combinato disposto dei commi 618 e 623 dell'art. 2 della Legge n. 244/2007 e successive modificazioni, nonché l'art. 8, comma 1, del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, che prevedono un limite di spesa del 2% rispetto al valore dell'immobile per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà e del 1% per la manutenzione ordinaria degli immobili in locazione, prevedendo il versamento allo Stato della differenza tra l'ammontare della spesa nel 2007 e l'attuale limite di spesa;

considerato che il limite attuale per la manutenzione ordinaria degli immobili in locazione di € 96,73, calcolato come 1% della rendita catastale dell'immobile rapportata alla superficie delle stanze in uso, è inferiore alla spesa sostenuta nel 2007, che è pari a € 2.841,26, comportando il versamento allo Stato della differenza di € 2.744,53, mentre nulla è dovuto per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile di proprietà;

richiamato l'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, che ha introdotto la riduzione del 10% dei consumi intermedi ed il versamento allo Stato del conseguente risparmio di spesa di € 239.069,07, quantificato sulla base delle indicazioni contenute nelle circolari M.E.F. nn. 28 e 31, rispettivamente del 7 settembre e 23 ottobre 2012, e M.I.S.E. nn. 190345 e 218482, rispettivamente del 13 settembre e del 22 ottobre 2012;

visto anche l'art. 50, comma 3, del D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni in Legge n. 89/2014, che dispone un'ulteriore riduzione del 5% dei consumi intermedi ed il versamento allo Stato del conseguente risparmio di spesa pari a € 119.534,54;

considerato che il limite di spesa per l'acquisto di mobili ed arredi, pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011, quantificato in € 2.769,66, ed il conseguente obbligo di versare allo Stato il forzoso risparmio di spesa, quantificato in € 11.078,63, non sono stati prorogati oltre il quadriennio 2013/2016 (art. 1 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 commi 141 e 142, così come modificato dall'art. 10, comma 3, del D.L. n. 210/2015 convertito con modificazioni in Legge n. 21/2016);

ricordato che la summenzionata circolare n. 12 del 23.03.2016 rimanda alle precedenti circolari per le modalità attuative inerenti ai versamenti allo Stato fissando le seguenti scadenze:

- il 31/3 per il versamento in applicazione dell'art. 61, comma 17, D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133;
- il 30/6 per il versamento:
  - in applicazione dell'art. 8, comma 1, del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 che richiama l'art. 2, comma 618 della Legge n. 244/2007,
  - in applicazione dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012 e dell'art. 50, comma 3, del D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni in Legge n. 89/2014,
- il 31/10 per il versamento in applicazione dell'art. 6, comma 21, del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010;

e stabilisce che la scheda di monitoraggio dei versamenti venga verificata dall'organo interno di controllo prima della spedizione, a cura del rappresentante del M.E.F. che siede nel Collegio dei Revisori dei Conti, entro il 31 marzo p.v.;

considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti non prevede riunioni prima del 31 marzo 2017 e che pertanto si è concordato con il Presidente del Collegio l'invio tramite e-mail in data 30 marzo 2017 della sopra citata scheda a tutti i componenti per la verifica dei dati inseriti, rinviando la verbalizzazione alla prima riunione utile;

vista la scheda di monitoraggio dei versamenti per l'anno 2017 firmata dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti ricevuta via e-mail in data 30 marzo 2017 (protocollo camerale n. 10209 del 30.3.2017);

richiamato il Regolamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Camerale n. 4 del 9.2.2004, che dispone in tema di ripartizione di compiti e delle

funzioni tra la Giunta Camerale e la direzione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 165/2001;

vista la ripartizione degli stanziamenti iscritti nei budget direzionali 2017, come disposta con determinazione del Segretario Generale n. 1/SG del 04/01/2017 e successive modifiche ed integrazioni;

d e t e r m i n a

- a) di versare allo Stato la somma complessiva di € 31.594,52 entro la scadenza del 31 marzo 2017 relativa ai risparmi di spesa derivanti dall'attuazione dell'art. 61, comma 17, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, secondo quanto indicato in premessa - al capitolo 3492 - Capo X, denominato "Somme da versare ai sensi dell'art. 61, comma 17, del D.L. n. 112/2008 da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente, previsto dal medesimo comma";
- b) di imputare e vincolare la spesa di cui al precedente punto,
  - a) così composta:
    - € 6.423,44 derivanti dalla riduzione della spesa per organi collegiali;
    - € 21.664,28 derivanti dalla riduzione della spesa per rappresentanza e pubblicità;
    - € 3.506,80 per spese di consulenza;al conto 361006 "Versamento allo Stato" del budget direzionale D099 "proventi ed oneri comuni" del Bilancio di previsione 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
- c) di versare allo Stato entro la scadenza del 30 giugno 2017 - la somma complessiva di € 361.348,14 così dettagliata:
  - la somma di € 2.744,53 relativa ai risparmi di spesa derivanti dall'attuazione dell'art. 8, comma 1, del D.L. n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010, al capitolo 3452 - Capo X, denominato "Versamento da parte degli enti ed organismi pubblici della differenza delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria rideterminate secondo i criteri di cui ai commi da 615 a 626 dell'articolo 2 della legge n. 244/2007",
  - la somma di € 239.069,07 relativa ai risparmi di spesa derivanti dall'applicazione dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, al capitolo 3412 - Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria",
  - la somma di € 119.534,54 relativa ai risparmi di spesa derivanti dall'applicazione dell'art. 50, comma 3, del D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni in Legge n.

89/2014, al capitolo 3412 - Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria"

vincolando e imputando la spesa al conto 361006 "Versamento allo Stato" del budget direzionale D099 "proventi ed oneri comuni" del Bilancio di previsione 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

- d) di versare allo Stato entro la scadenza del 31 ottobre 2017 i risparmi di spesa definiti ai sensi dell'art. 6, comma 21, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni in Legge n. 122/2010 al capitolo 3334 - Capo X denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria", vincolando e imputando la spesa al conto 361006 "Versamento allo Stato" del budget direzionale D099 "proventi ed oneri comuni" del Bilancio di previsione 2017 che presenta sufficiente disponibilità con le seguenti modalità la somma di € 85.735,12 relativa all'art. 6, commi 3,7,8,12,13 e 14.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dr Massimo Ziletti)